

Il periscopio

Il periodico per chi ama guardarsi intorno

Maggio 2023

PRIMA
edizione

INIZIA
*La scuola secondaria
di I grado "Leonardo da
Vinci" si racconta*
l'avventura

INTERVISTA ALLA PRESIDE VOLPI • FESTA DEGLI ALBERI • ARRAMPICATA • OCCHIO ALLE
TECNOLOGIE • GUARDARSI INTORNO PER IMPARARE • E ORA...TOCCA A TE! • VITE DA
MUSEO • CRONISTI DI GUERRA • CANOVA • DI TUTTO UN PO'

Benvenuti

Vorremmo poterci presentare con una di quelle frasi ad effetto, sintetiche ed efficaci, all'altezza delle migliori testate giornalistiche, ma dobbiamo spendere qualche parola in più sulla vera storia di questo progetto. Ci perdonerete...

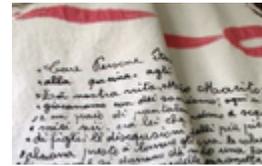
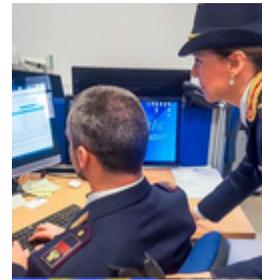
"Scrivere, che passione!". Questo è il nome che noi ragazzi e ragazze della attuale classe III C attribuiamo, ormai tre anni fa, alla nostra Biblioteca digitale, che cominciò ad arricchirsi, proprio durante il lungo e doloroso periodo della pandemia, dei nostri lavori, dei testi scritti a casa e a scuola quando possibile...

Poi quella passione si è ulteriormente manifestata, si è arricchita di nuove esperienze di scrittura: testi poetici, interviste impossibili, numeri monografici di riviste, epistolari di classe.

Non si è mai spenta, ma ha contagiato, ha coinvolto altri protagonisti, i ragazzi e le ragazze che oggi frequentano la classe II A. Ma cosa ha a che fare tutto ciò con questa nuova iniziativa? Questa pubblicazione nasce e prende corpo proprio muovendo da quell'esperienza, arricchita di nuovi orizzonti, di un nuovo modo di guardare alle cose e di raccontarle, ancora una volta...con passione!

La Redazione

Buona lettura!



INDICE

INTERVISTA ALLA PRESIDE VOLPI

Il giornalino scolastico mette in moto tantissime competenze e valorizza le attitudini di chi partecipa

FESTA DEGLI ALBERI

21 novembre: festeggiamo i nostri alberi!

ARRAMPICATA

Un progetto in movimento

OCCHIO ALLE TECNOLOGIE

Siamo padroni delle parole non dette, ma schiavi di quelle che ci siamo lasciati sfuggire

GUARDARSI INTORNO PER IMPARARE

Anghiari: la città dell'autobiografia

E ORA... TOCCA A TE!

Mettersi in gioco con la scrittura

VITE DA MUSEO

Il "fruscio degli altri" tra pagine ingiallite e moderne tecnologie

CRONISTI DI GUERRA

Noi, reporter di guerra alla scoperta della dura vita in trincea

CANOVA

Viaggio al tempo di Canova: alla scoperta dei gessi dell'Accademia

DI TUTTO UN PO'

Umorismo, giochi e molto altro

INCONTRO CON LA REDAZIONE

Ci presentiamo

L'I

L'INTERVISTA

"Il giornalino scolastico mette in moto tantissime competenze e permette di valorizzare le attitudini di chi partecipa."

Nel primo numero riteniamo doveroso "tagliare il nastro" di questo progetto con un'intervista alla nuova Dirigente del nostro Istituto, prof.ssa Francesca Volpi, che ci accompagnerà nei prossimi anni.

Cosa pensa dell'esperienza di giornalismo che stiamo intraprendendo? Ritiene che svolgere un'attività simile sia importante per una scuola?

Valuto l'esperienza in modo assolutamente positivo; il giornalino scolastico mette in moto tantissime competenze e permette di valorizzare le attitudini di chi partecipa, ma anche di offrire un interessante sguardo su tematiche e attività che vedono protagonista la scuola stessa.

Nel suo passato di studentessa è

presente un'esperienza simile? E nelle scuole che ha diretto?

Come studentessa purtroppo non ho avuto esperienza; come Dirigente ho seguito, in un Liceo perugino (dove ero stata anche docente), l'esperienza e il lavoro portato avanti dalla Redazione. Come ho già sopra affermato l'attività ha importantissimi risvolti.

Quali consigli si sente di fornirci?

Attendendo il primo numero, consiglio di coinvolgere anche studenti di altre classi/pleSSI e di andare anche a valorizzare le "nostre" esperienze e il "nostro" lavoro (dove per "nostro" intendo docenti studenti e famiglie).

Quale percezione ha avuto a primo impatto della nostra scuola, visto che questo è il suo primo

anno qui con noi?

La percezione è quella di una scuola con altissime potenzialità, che sta soffrendo soprattutto per carenza di spazi e per mancanza di personale ATA. Ci sono diverse cose da sistemare, ma ho trovato docenti, personale e anche famiglie meravigliose. Quindi ce la faremo!

Adesso che la terribile pandemia che ci ha colpito negli anni precedenti si può considerare conclusa, quali iniziative pensa possano arricchire e valorizzare la presenza della scuola nel territorio?

La progettualità è importante; ma deve essere una progettualità ben definita, meno dispersiva e legata al territorio coinvolgendo anche gli attori che ne fanno parte. So molto bene

che molti docenti lavorano con associazioni, con il quartiere, con le famiglie; è questa la direzione da mantenere (magari guardando, come peraltro avviene spesso, meno orari o "compensi" accessori).

Parliamo di open-day. Ritiene che sia ancora un'occasione attuale per far conoscere alla città l'offerta formativa della scuola?

Sinceramente? No. Gli open day (e ne ho effettuati tantissimi, come docente e come dirigente) purtroppo sono diventati ormai una vetrina, a volte anche non veritiera. Alla fine alle famiglie pare interessare solo chi saranno i docenti e gli orari; la progettualità, i processi di apprendimento/insegnamento restano spesso in secondo piano.



Attualità *dalla* SCUOLA



21 NOVEMBRE: FESTEGGIAMO I NOSTRI ALBERI!

Il 21 novembre si celebra in Italia la Giornata Nazionale degli Alberi o Festa degli Alberi, una giornata istituita su iniziativa del Ministero dell'Ambiente che rappresenta un punto di riferimento per la protezione della biodiversità del nostro paese e in generale per la sensibilizzazione sulla fondamentale funzione svolta dagli alberi nella pulizia dell'atmosfera e nella prevenzione contro il dissesto idrogeologico. L'albero ha rappresentato, sin dall'antichità, il simbolo e l'espressione della vita e della saggezza. Purtroppo nella nostra esistenza gli alberi passano in secondo piano, ma in realtà li dovremmo ringraziare ogni giorno, perché sono loro a permettere la vita degli esseri viventi sulla Terra. Con questo intento anche la nostra scuola si è mobilitata per festeggiare i protagonisti della Terra, i nostri amati alberi. Il profondo significato della manifestazione è stato rafforzato dalle molte collaborazioni, prima tra tutte quella con Legambiente. Legambiente è un'associazione senza fini di lucro, fatta di cittadini e cittadine che hanno a cuore la tutela

dell'ambiente in tutte le sue forme, la qualità della vita, una società più equa, giusta e solidale. Tra gli altri interventi anche quello dell'assessore del Comune Numerini. Preziosissima anche la collaborazione con Luciano Ragni, che ha donato alla scuola e messo a dimora gli ulivi che hanno arricchito il nostro piccolo oliveto. Dopo un emozionante momento musicale a cura dei nostri musicisti e alcune letture sul tema della festa, siamo passati alla pulizia dell'area verde e del parcheggio di pertinenza della scuola. Muniti di guanti, pettorina, cappellini e pinze abbiamo iniziato i lavori di pulizia. Durante l'attività di riqualificazione noi alunni ci siamo imbattuti in varie tipologie di rifiuti, a volte anche insoliti e voluminosi. Il bilancio della manifestazione, sostenuta da un preliminare lavoro di preparazione nelle classi, non può che essere positivo: l'attività ha sviluppato in noi una più solida sensibilità per l'ambiente che ci circonda e la consapevolezza che ciascuno di noi può fare molto per il benessere di tutti. E' bello crescere in un ambiente pulito e sano!



UN PROGETTO IN MOVIMENTO

Cari lettori, se vi proponessimo di stare appesi ad una corda nel vuoto più completo, quale sarebbe la vostra reazione? Certo, detta così non sembra una cosa piacevole, ma ad una grande altezza tutto si può vedere con un altro punto di vista.

Tra i tanti progetti che la scuola mette a nostra disposizione, nell'ultimo periodo ci siamo dedicati ad un nuovo sport, l'arrampicata.

Il progetto, con iscrizione facoltativa, ci vede impegnati in orario scolastico durante le due ore settimanali di educazione fisica per un totale di cinque lezioni.

La storia della nostra palestra

La palestra che ci ospita è la "Metropolitan Boulder", nel piazzale "Umbria Jazz", al di sotto del Minimetra. E' stata fondata da Fabrizio Borghesi, uno dei nostri istruttori, e da Donato Cerbella. Borghesi è stato il primo istruttore umbro a diffondere nel 2003 questo sport tra i giovani tramite progetti scolastici. La struttura è molto confortevole e risponde alle esigenze dei grandi arrampicatori professionisti

come dei principianti alle prime armi. A nostro parere, anche dal punto di vista del design la palestra presenta zone per il relax usufruibili anche da chi non pratica l'attività.

E a voi, piacerebbe vivere una giornata da arrampicatori? Noi abbiamo vissuto questa fantastica esperienza all'insegna della scoperta di questo nuovo sport e siamo contenti di consigliarvela, perché vi cambierà in positivo.

Possiamo subito evidenziare una completa differenza tra l'alpinismo e l'arrampicata sportiva, di cui ci occuperemo. Quest'ultima ha una storia molto giovane, infatti è solo dal XX secolo che viene riconosciuta come sport ufficiale. Consiste nella salita di una parete rocciosa o di un piano artificiale, ma nel tempo le sue caratteristiche sono cambiate. Non esiste una vera e propria data che segni l'inizio di questa attività, ma possiamo affermare che l'uomo ha iniziato a scalare dai primi tempi della civilizzazione per diversi bisogni, primo fra tutti l'esplorazione del territorio montano.

L'arrampicata moderna è segnata dalla teoria di Paul Press che considerava la salita più importante rispetto al raggiungimento della vetta. In Italia l'arrampicata nasce come sport nel 1985 a seguito della prima competizione tenutasi a Bardonecchia.

L'arrampicata sportiva prevede tre specialità: Lead (difficoltà), Speed (velocità), Boulder (arrampicata su appoggi).

Ma torniamo al progetto scolastico. Gli obiettivi generali sono: sviluppare le capacità coordinative e condizionali; potenziamento fisiologico; consolidare gli schemi base comprensivi dell'arrampicata; sviluppare la capacità di fantasia motoria; collaborare ed assumere ruoli diversi.

Quali effetti possiamo riscontrare? Ci ha aiutato a superare i nostri limiti, ad andare oltre le difficoltà che sono in alcuni di noi. Questo sport quindi, come molti altri, favorisce la nostra crescita che dobbiamo costantemente coltivare.

"Dopo aver scalato una montagna, ci si accorge solo che ce ne sono tante altre da scalare." Nelson Mandela



Occhio alle TECNOLOGIE

**SIAMO PADRONI DELLE PAROLE NON DETTE,
MA SCHIAVI DI QUELLE CHE CI SIAMO
LASCIATI SFUGGIRE**

Il 29 novembre del 2022 la nostra scuola ha goduto dell'opportunità di conoscere meglio, nei dettagli più rischiosi e pericolosi per noi ragazzi, il mondo ampio ma insidioso della rete. La Polizia Postale è stata invitata a condurre un incontro con alunni e alunne della scuola e con i docenti. Per introdurci al tema dei pericoli di internet, i due funzionari presenti ci hanno elencato e spiegato di quali fenomeni si occupano, cyberbullismo, truffe, terrorismo online, etc, raccontando, in modo chiaro e molto concreto, casi a volte impressionanti di persone coinvolte in reati perpetrati proprio nel mondo del web.

Il chiarimento su ciò che la legge dice a proposito dei reati commessi dai minori online ha aperto un sondaggio nel gruppo degli studenti a proposito della presenza dei social nella loro vita. I risultati sono stati chiari e inequivocabili: tutti noi facciamo un uso

massiccio dei dispositivi elettronici, con la conseguente possibilità di incappare in qualche pericolo inaspettato. Abbiamo conosciuto, così, il cyberstalking, che avviene quando una persona raccoglie, non autorizzata, informazioni personali su un'altra, il cyberbullismo e il bullismo, spiegati con video di testimonianze, come quello di una ragazza cyber bullizzata per via dei suoi capelli rossi, o quello di un ragazzo a causa dei suoi pantaloni rosa. Siamo stati messi in guardia sulla permanenza delle foto in rete e sollecitati ad evitare di postare foto personali che ritraggano noi, i nostri cari e i nostri amici nei social. La conclusione dell'incontro è stata affidata ad un'efficacissima frase di Winston Churchill, che con la sua chiarezza e verità ci ha fatto riflettere: "Siamo padroni delle parole non dette, ma schiavi di quelle che ci siamo lasciati sfuggire".





LA SCUOLA...

fuori di sé

guardarsi intorno per imparare

ANGHIARI: LA CITTÀ DELL'AUTOBIOGRAFIA

Una gita ad Anghiari per imparare a raccontarsi

Caro diario, oggi, 17 febbraio 2023, io e la mia classe siamo andati ad Anghiari, una piccola città della Toscana, per partecipare ad un laboratorio sull'autobiografia condotto da esperti della LUA, Libera Università dell'Autobiografia. Il viaggio di andata, e anche adesso il ritorno, mentre lo sto raccontando, è stato divertente ma un po' rumoroso; è durato un'ora e mezza, ma a me è sembrato molto meno, perché, come si dice quando ci si diverte, il tempo vola. Siamo arrivati ad Anghiari alle nove e ci siamo incamminati verso il luogo di incontro.

Anghiari è molto bella, anche molto antica: osservandola sembrava di essere tornati indietro nel tempo di molti secoli, come se lì il tempo si fosse fermato, tanto che, durante questo

piccolo tragitto, ci siamo fermati nella chiesa di "Santa Maria delle Grazie", in cui è conservata una ceramica di Maria realizzata dai Della Robbia. Dopo una breve camminata siamo arrivati a destinazione: lì le due educatrici ci hanno accolto calorosamente. L'esperienza di scrittura autobiografica si è articolata utilizzando il simbolo della spirale della vita con la quale ho descritto la mia storia dai ricordi più lontani alle vicende di oggi. Ho usato immagini e colori che corrispondevano ai vari momenti della mia vita: l'arancione per le mie passioni, il giallo per i principali eventi legati alla scuola, il blu per i giorni più importanti e il verde per gli sport che ho praticato. Tutta la mia vita in un arcobaleno di colori! Il testo successivo è cresciuto poco a poco: da un'iniziale incertezza le idee

umentavano vertiginosamente... una pagina era davvero troppo breve!

La seconda parte della mattinata ha messo alla prova le mie abilità manuali: ho imparato a costruire un sorprendente taccuino dello scrittore. Le piccole pagine hanno raccolto i miei pensieri sui miei giorni, quelli gioiosi, quelli più tristi, quelli più noiosi e quelli più entusiasmanti. La libera condivisione dei nostri elaborati ha concluso l'attività, in perfetto stile LUA. Usciti da Palazzo Testi ci siamo concessi qualche simpatico acquisto nei negozietti che si affacciano sulla piazza principale. L'esperienza si stava avviando alla conclusione: l'autobus ci aspettava per il ritorno! Ora sono a casa, ma non voglio dimenticare questa bellissima giornata.

E ora...
TOCCA A TE!

Mettersi in gioco con la scrittura

Ora tocca a te, questo è il tuo momento!

Fatti trasportare dalle suggestioni che la lettura dei nostri articoli ti ha suscitato, lascia libera la tua immaginazione. Ritaglia, tra i tuoi impegni, uno spazio in cui, con calma e tranquillità, entrare in contatto con i tuoi ricordi, in cui ascoltare la voce del tuo passato, in cui dare sfogo alle tue emozioni.

Prova a svolgere queste attività di scrittura autobiografica e disegno: ascoltati e scrivi!

SCRITTURA

Prova a descrivere un episodio che ti ricordi, in cui hai fatto qualcosa di utile per l'ambiente e raccontalo esprimendo tutte le sensazioni ed emozioni che hai provato.

DISEGNO

Prova a rappresentare l'articolo della rivista che ti ha colpito di più e cerca di disegnarlo come se l'avessi vissuto tu in prima persona.

AUTOBIOGRAFIA

Come abbiamo fatto noi ad Anghiari, prova a raccontare il tuo passato e il tuo presente, disegnando una spirale che man mano si ingrandisce, sulla quale rievocare con parole tue i ricordi dei momenti salienti della tua vita. Attribuisce un breve titolo a ciascuna descrizione.

Cosa ti serve?

un taccuino

penna e matita

pastelli

*foglio bianco
formato A3*

*un luogo
tranquillo che ti
sappia
accogliere*

*ricordi lontani e
vicini*

*suggestioni dal
passato*

*desiderio di
raccontarsi*



Vite da MUSEO

IL "FRUSCIO DEGLI ALTRI" TRA PAGINE INGIALLITE E MODERNE TECNOLOGIE

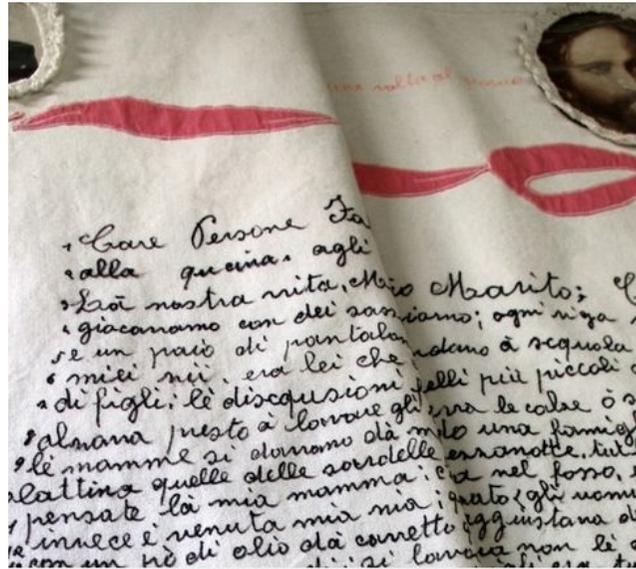
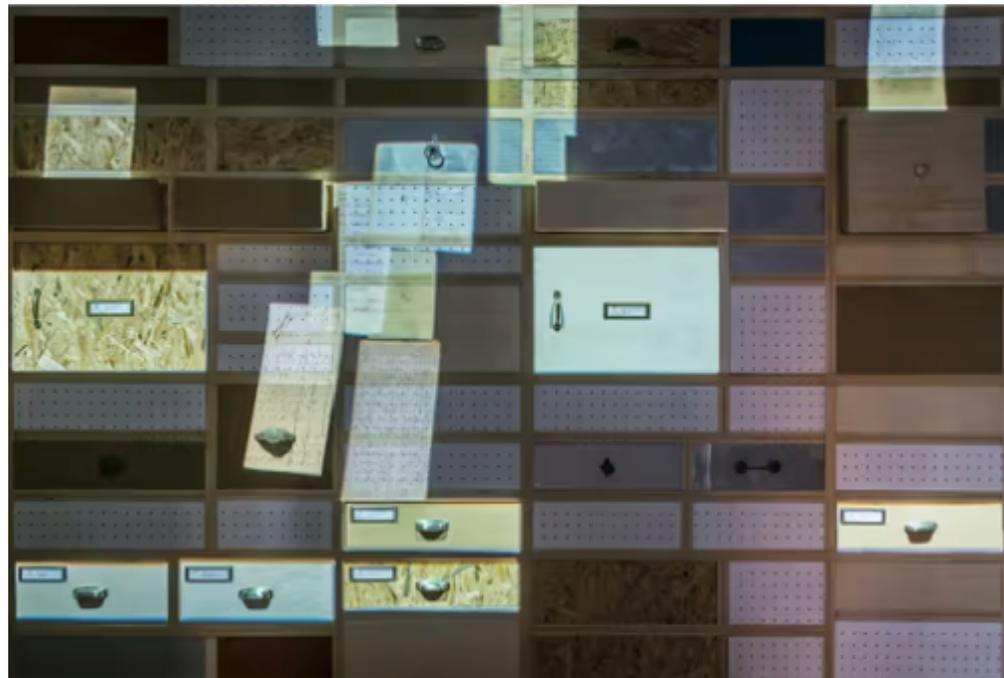
Il Museo del Diario è così: ti prende per mano e ti accompagna in un percorso attraverso la conoscenza delle vite di uomini e donne lontani nel tempo e nello spazio. Entrando, il visitatore è subito coinvolto dalle memorie private che da storie personali sono diventate storie collettive e universali: uno sguardo verso la storia d'Italia da un punto di vista totalmente inedito.

Il Piccolo museo del diario comprende, oltre alla galleria dove vengono esposti gli scritti più caratterizzanti e che riflettono maggiormente lo spirito del museo, l'Archivio Diaristico Nazionale in cui sono raccolti le lettere, le memorie e i diari di migliaia di italiani che hanno voluto condividere le loro storie.

Al suo interno si odono le voci che rappresentano quel "fruscio degli altri" di cui amava tanto parlare Saverio Tutino, fondatore dell'Archivio dei Diari.

La particolarità di questo museo è la sua multisensorialità: una delle stanze di Palazzo Pretorio è costituita da un'intera parete di cassetti e sportelli, che permettono di ascoltare le storie lette da attori professionisti.

Il Museo ci ha poi messo prepotentemente di fronte a un'esperienza dal carattere inusuale. Gli amori, la fatica, la rabbia generalmente riempiono fogli, quaderni, ma per Clelia Marchi la carta non bastava, non bastava più. Così aprendo un vecchio armadio le capitò di trovare un bianco lenzuolo del corredo dove riversare un'intera vita segnata da molti ricordi e da un grande amore, ormai perso. Ecco che nasce "Gnanca na busia", il racconto di un'esistenza semplice e straordinaria, quella di una donna come migliaia di altre donne, ma esemplare. Il Museo del Diario: un luogo da visitare per vedere, ascoltare, toccare la storia del nostro Paese.



PICCOLOMUSEODELDIARIO.IT



NOI, REPORTER DI GUERRA ALLA SCOPERTA DELLA DURA VITA IN TRINCEA

Trasformarci in abili reporter di guerra: questa la missione assegnataci da Michele, l'educatore del Museo e dalla prof. Castri... impresa non facile. Brandelli di vita di uomini al fronte della Grande Guerra sono stati l'oggetto della nostra indagine, conosciuti attraverso diari, memorie autobiografiche e lettere. Storie di ragazzi vissuti prima di noi che hanno trascorso la loro adolescenza nei campi di battaglia, lottando non solo contro gli avversari, ma anche contro la censura che impediva ad alcune delle loro lettere di arrivare alle famiglie. Le loro vicende, raccontate con i colori della nostalgia, della sofferenza e della paura, ci hanno molto colpito e interessato. In questi brani si raccontano le ansie, lo sconforto e i tormentati pensieri della generazione del

tempo, intenta a combattere una brutale e sanguinosa guerra. Storie di coraggio e straordinaria determinazione di giovani pronti a lasciare una vita tranquilla e a sacrificarsi per la propria patria. Per quanto riguarda noi, leggendo queste testimonianze molto toccanti di giovani ragazzi partiti per il fronte, ci siamo resi conto di quanto siamo fortunati a vivere in un Paese che ripudia la guerra e che fa della convivenza solidale e pacifica uno dei suoi valori fondanti. Quelle testimonianze, lette tutti insieme nell'affascinante contesto del Museo del Diario, ci hanno consegnato la paura, l'angoscia e la nostalgia di quei ragazzi ai quali venne tolto tutto, gli affetti familiari, la serenità, il calore della casa, costretti ad imbracciare un fucile per uccidere, in condizioni di vita estreme.





Canova

VIAGGIO AL TEMPO DI CANOVA: ALLA SCOPERTA DEI GESSI DELL'ACCADEMIA

Il 22 dicembre 2022 Palazzo Baldeschi ha ospitato le nostre classi seconde alla scoperta di Antonio Canova, uno dei massimi esponenti del Neoclassicismo artistico italiano.

Già prima di partire eravamo emozionati per questa prima uscita didattica in seconda media, ma l'incontro con una guida molto gentile che ci ha accolti calorosamente ha sciolto ogni nostra preoccupazione.

All'ingresso del palazzo siamo rimasti affascinati da una grande foto panoramica di Perugia, la quale ci ha mostrato la nostra città in tutto il suo splendore.

Successivamente siamo entrati nella prima sala, dove abbiamo subito notato il soffitto decorato con gli stemmi della città. Lì erano esposte due teste di cavallo, una in marmo e una in gesso con vicino il monumento equestre di Giuseppe

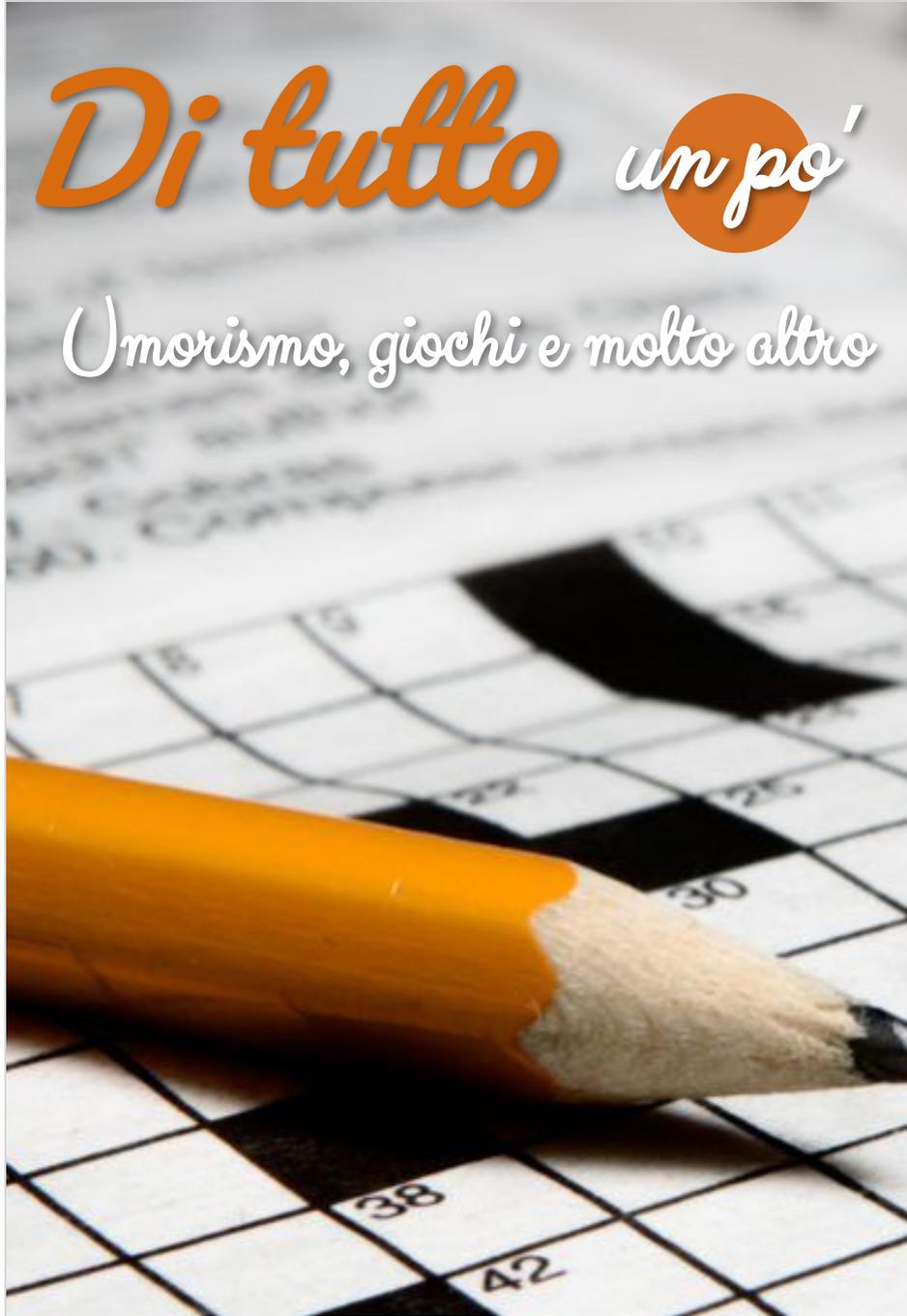
Bonaparte: veramente bellissimo! Proseguendo siamo entrati nella Sala dei Paesaggi, una stanza dove sono conservati molti dipinti che raffigurano vedute di ambienti naturali. È stata la nostra stanza preferita, perché ci ha portato fuori dalla modernità in un tempo in cui la natura dominava il mondo. Ci ha colpito particolarmente un dipinto raffigurante una cascata, dove si poteva intravedere una figura umana, comparata alla potenza e alla grandezza della Terra. Il nostro tour si è concluso in uno spazio fantastico, con un autoritratto dell'artista e altri tre quadri allineati, dipinti con tecniche differenti e particolari.

Antonio Canova è stato di grandissima ispirazione per artisti di tutto il mondo e perché no, potrebbe essere di ispirazione anche per noi studenti.



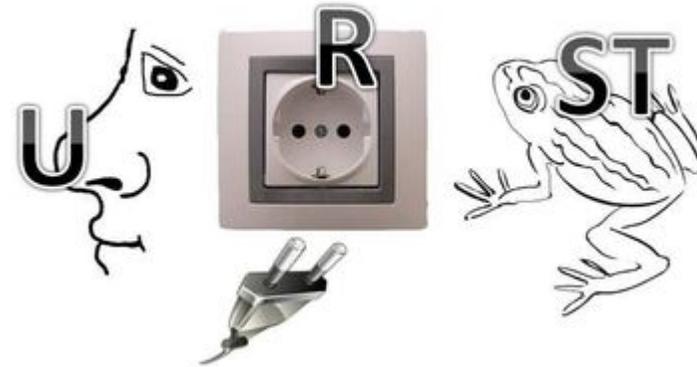
Di tutto un po'

Umorismo, giochi e molto altro



Rebus: 1 4; 1 5; 2 4 = 3 8 5

lITUOCRUCIVERBA.COM



U _ _ _ R _ _ _ _ ST _ _ _

5	3			7			
6			1	9	5		
	9	8					6
8				6			3
4			8		3		1
7				2			6
	6					2	8
			4	1	9		5
				8			7
						7	9

QUESITI LOGICI

Tre sorelle hanno un'età complessiva pari a 75 anni. La maggiore delle tre ha un'età pari ai tre mezzi dell'età della minore delle tre. La sorella di mezzo ha cinque anni in meno della sorella maggiore. Quanti anni ha la sorella maggiore?

Mauro, ogni volta che riceve una telefonata, fa squillare il telefono minimo tre volte, ma mai più di quattro. Se oggi il suo telefono ha squillato 17 volte, quante telefonate ha ricevuto?

Qual è il colmo per due divorziati americani?

Essere... Stati Uniti.



RISOLVI IL QUIZ

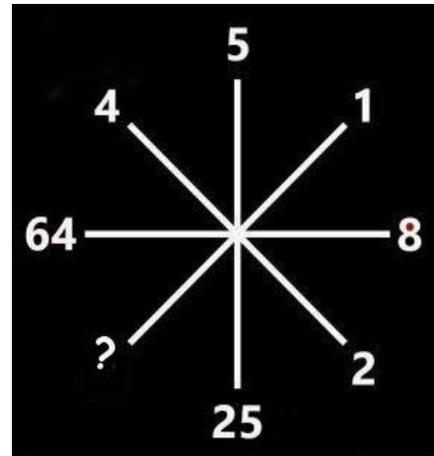
$$1+4=5$$

$$2+5=12$$

$$3+6=21$$

$$8+11=?$$

QUAL È IL NUMERO MANGANTE?



- Qual è il colmo per un professore di musica?
Dare sempre delle note!



PER SORRIDERE

Grave incidente a Babbo Natale e alla sua slitta.
Ricoverato in ospedale attende un trapianto di renne.

"Mi rifiuto!" disse il netturbino



Come si chiama il più bravo dentista del Giappone?
Tekuro Nakaria

Come si chiama il miglior portiere greco? Para Liriguri.

Incontro **CON** LA REDAZIONE



MARTA
Giocare a tennis e stare con gli amici sono le mie attività preferite.



GIULIO
La bellezza della musica è impagabile, un linguaggio universale che accomuna ognuno di noi, l'unico che desidero imparare.



PIETRO
La passione della mia vita, oltre alla pittura, è il pianoforte jazz e il mio artista preferito è Herbie Hancock.



AGNESE
Mi piace la ginnastica artistica, gli origami sono la mia passione e il cinema e la musica mi fanno stare bene.



ANNA P.
Penne, matite, un foglio e un gatto, queste sono le cose che mi servono per essere felice.



ANNA N.
La primavera mi rappresenta: imprevedibile e solare come quel raggio di sole che traspare tra le nuvole nelle giornate di aprile.

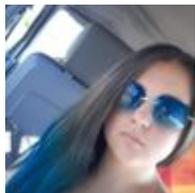


GABRIELE T.
Con la chitarra sono me stesso, ma una delle mie più grandi ambizioni è diventare un calciatore.



GABRIELE B.
Quando suono il violoncello il mio braccio si fonde con l'archetto e la musica diventa il mio linguaggio.

Incontro LA REDAZIONE



ELISA

Adoro la moda in tutte le sue forme e passo il tempo a fare bozzetti. Tra le parole della poesia si nasconde la mia creatività.



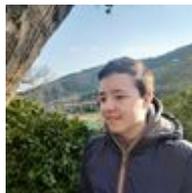
ADAM

Ho molto interesse per lo sport: quando gioco a basket o suono il pianoforte mi sento veramente libero e felice.



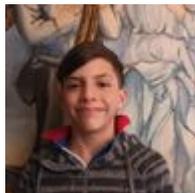
CRISTIAN

Adoro creare oggetti di ogni tipo con qualsiasi cosa abbia davanti. Mi piacciono molto i criceti.



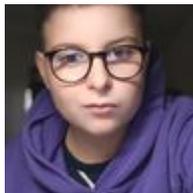
DAVIDE

La mia più grande passione è la geografia e viaggiare mi fa sentire libero.



GIACOMO B.

Amo suonare il flauto e creare origami. Nella natura trovo il mio ambiente ideale.



FEDERICO

Tra le mie passioni non posso non inserire il gioco del basket, ma nutro un forte interesse per la geografia.



GIUSEPPE

Una mia passione è l'atletica leggera, ma tra i tasti del pianoforte mi emoziono. Sono un appassionato di cinema.



MATTEO

Sono un ragazzo atletico che adora il mondo del cinema. Suonare il flauto traverso, farlo mi fa sentire bene.

Incontro LA REDAZIONE

**VITTORIA**

Mi piace leggere e scrivere, con carta e penna la mia mente si sente libera di viaggiare con la fantasia.

**GIOVANNI**

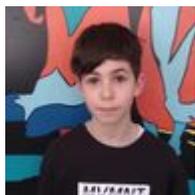
Mi piace mangiare e passo ore nel regno della fantasia. Senza giocare a pallavolo non sarei me stesso.

**PAOLO**

Sono un appassionato di sport e seguo molto il calcio. Adoro i pinguini in cui mi rispecchio.

**GIACOMO P.**

La pallacanestro è il mio mondo e quando sono in campo do tutto me stesso.

**LORENZO**

Mi piace molto l'atletica: quando sono lì mi sento me stesso. La mia altra passione è la scrittura.

**SILVIA**

Le rose inglesi, le camminate in montagna, la lettura: passioni a cui non so rinunciare!



*Per il momento ci
fermiamo qui...
Appuntamento al
prossimo anno!*